

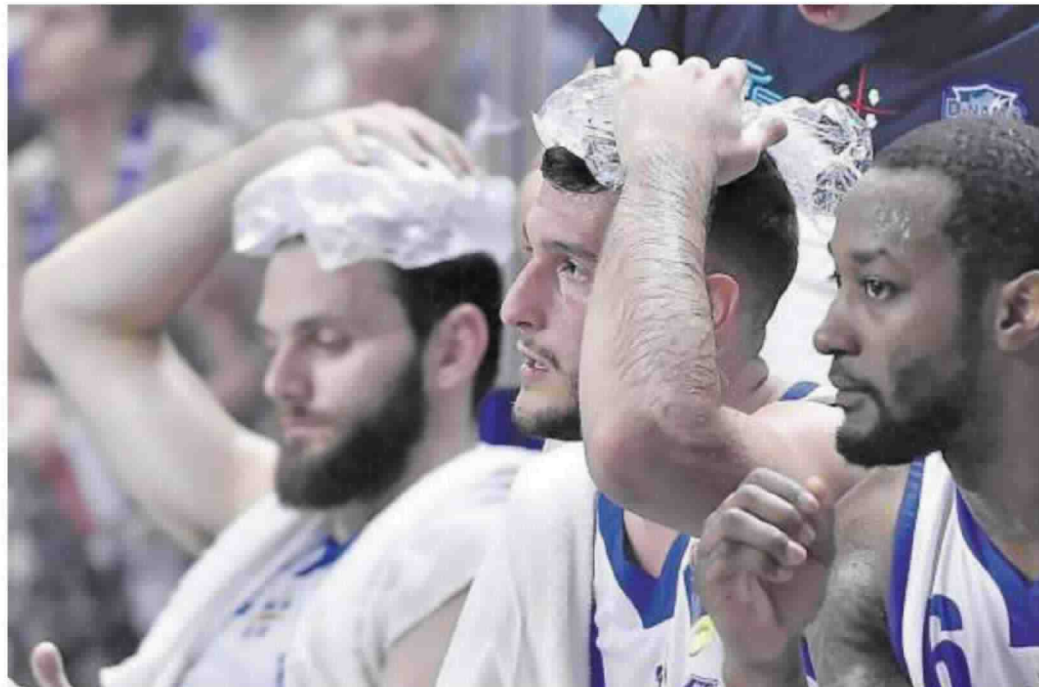
MISSIONE SCUDETTO » IL CASO Sauna Taliercio, e lo chiamano palasport

Situazione insopportabile in questi giorni all'interno dell'impianto di Mestre, privo di impianto di condizionamento



Uno scorcio del PalaTaliercio

» Il caldo sotto il "pallone" veneziano è insopportabile, qualcuno da casa si porta anche il ventilatore. Un vero forno indegno di un evento sportivo così importante



Ecco come Stefano Gentile (a sinistra) e Marco Spissu si sono difesi dal caldo opprimente al Taliercio

di **Andrea Sini**

► INVIATO A MESTRE

Giocatori in panchina con il ghiaccio in testa per provare ad abbassare la temperatura corporea; giocatori in campo che a ogni occasione utile chiedono un asciugamani per detergere fiumi di sudore; tifosi che trascorrono la partita boccheggiano e sventolando cartoncini per riuscire a respirare. Qualche "eroe" si è portato da casa un ventilatore a batterie.

Benvenuti alla finale scudetto del basket italiano, benvenuti al Taliercio di Mestre, uno dei palasport più insospitati d'Italia. Non certo per colpa dei tifosi di casa, caldissimi ma in senso sportivo, che sono semmai vittime di questa situazione. Nella casa delle

Reyer Venezia, tremila posti scarsi compreso il parterre, non esiste l'impianto di condizionamento e le temperature che si raggiungono all'interno, sommate all'umidità tipica della zona, ne fanno un vero e proprio forno. Per non parlare dell'"acquario" del settore ospiti.

«Certe condizioni non sono ideali, e non lo sono né per noi né per il pubblico. Chi governa le città dovrebbe pensare di sistemare i palazzetti, magari di adattarli con aria condizionata». I tifosi se n'erano accorti da tempo, giocatori e addetti ai lavori pure, i media avevano iniziato a parlarne proprio durante questi playoff, ma per fare scoppiare il caso c'è voluto un personaggio autorevole e senza peli sulla lingua come Meo Sacchetti. Ma tut-

ta Italia, durante la semifinale Reyer-Vanoli Cremona e in queste prime due gare della finale contro la Dinamo, ha visto in diretta tv le condizioni proibitive nelle quali si è giocato.

Il problema Taliercio è sotto gli occhi di tutti (il progetto per il nuovo palasport veneziano c'è ma è bloccato), anche se in realtà la questione riguarda quasi tutta la serie A. Palasport vecchi, scomodi e insospitati, oltre che non redditizi. Come il calcio, anche il basket avrebbe bisogno di un piano Marshall per rifare gli impianti.

Ora la serie si sposta al Pala-Serradimigni, dove l'impianto di condizionamento c'è ma quasi mai viene utilizzato. Stavolta sarà il caso di cliccare senza esitazioni sul tasto "on".